CRONACA DI PRATO

SALVIAMOCI!

Fra tutte le storie di banditi che fanno, in questi giorni, la felicità dei lettori assetati di «giallo», ce n'è una che sorpassa (almeno così ci sembra) il semplice interesse di cronaca e merita l'onore del commento in quanto caratterizza una delle piaghe più dolorose dell'epoca presente: il brigantaggio per necessità.

Riferiscono i quotidiani che agisce nella campagna romana una banda di malfattori formata in prevalenza da avvocati, impiegati e studenti, i quali però si dichiarano disposti a cessare ogni attività criminosa quando si assicura loro il modo di vivere.

Il poco nobile consesso ha preso per insegna il motto: «Salviamoci!» La parola fa pensare. Salviamoci, ma da che cosa? Evidentemente dalle sofferenze materiali che avviano alla morte fisica, dall'assillante tormento delle necessità elementari insoddisfatte, in ultima analisi: salviamoci dalle fatiche della lotta, dal disgusto un po' astioso che dà la vita di chi vive negli agi e nella tranquillità senza merito proprio, anzi, in grazia appunto del proprio demerito e della propria incompetenza.

L'applicazione di questa logica comoda ed esteriore che autorizza ad abbandonare il campo della contesa appena entrano in giuoco forze che fanno dubitare della vittoria è, non soltanto viltà fisica, ma tradimento di quei valori spirituali dati in custodia all'individuo e che l'individuo deve conservare se non vuol venir meno a quell'eroica missione di umanità che è ragione prima dell'esistenza.

C'è un solo caso in cui l'imperativo fisico ha ragione di imporsi ed è appunto quando, crollati tutti i sogni per il fallimento di illogiche esperienze di vita, scalzato alle fondamenta l'edificio morale costruito a prezzo di sangue dagli sforzi generosi di innumerevoli generazioni, l'uomo si attacca alla parte vegetativa di sè stesso che è pure in pericolo, ma non per basso istinto di bestiale egoismo, sibbene col santo proposito di riedificare ciò che le tempeste hanno distutto, per non venir meno al mandato che ricevette dalla natura e per apprestare un albergo più degno ai figli che verranno.

Noi tutti abbiamo vissuta questa tremenda realtà quando gli spiriti, atrofizzati dall'azione corrosiva dela tirannide, avevano perduta la propria funzionalità e non c'era più mèta a cui guardare, non più fiamma a cui scaldare il cuore raffreddato dalle atrocità che ci attorniavano.

Scaturì allora dagli abissi del l'istinto un urlo di allarme che ci risuonò negli orecchi e fece pulsare il cuore in gola: Salviamoci! Era allora legittimo quell'egoismo fisico e non denotava pervertimento della razza perchè subito dopo molti generosi corsero a gettare quel corpo, che avevamo a stento sottratto al turbine, nella guerra di liberazione, paghi di far qualcosa per la loro patria, senza sapere se il loro sacrificio avrebbe giovato ai loro fratelli superstiti o ai nuovi stranieri vittoriosi.

Quanta vergogna per i banditi intellettuali della campagna romana!

Su quali codici hanno studiato legge quegli avvocati, a qual fonte quegli studenti hanno attinto la linfa preziosa che doveva far germogliare la loro ahumanitass, con qual senso di responsabilità e di giustizia hanno finora diretto ed amministrato gli organismi della vita pubblica, impiegati simili?

— Datecì il modo di vivere — dicono essi: ma quale?

Vorrebbero forse tornare costoro agli impieghi, alle università, al foro?

Grande è l'abiezione in cui siamo precipitati ma questo sorpasserebbe ogni limite di umana sopportazione. Stiano dunque le bestie nelle loro tane: un bel giorno, che speriamo vicino, la giustizia troverà per loro l'impiego acconcio nelle galere e negli altri luoghi di pena e di espiazione.

Vogliamo però dare uno sguardo anche alle cause di questa dolorosa realtà e cercare, se possibile, di mettere in luce i mezzi adatti ad attenuare gli effetti che sono vergogna per la nazione e per l'umanità intera.

Secondo noi la piaga non è così cancrenosa come a prima vista potrebbe sembrare. Nella nostra Italia la delinquenza professionale e quella cosiddetta patologica non hanno profonde radici: siamo una razza vivace e pronta alle soluzioni avventate, ma in fondo incapace di travisamento definitivo. La storia insegna che l'infierire del brigantaggio è stato tra noi sempre conseguenza di insolite condizioni di vita e, tornata questa al ritmo normale, tutti, meno rarissime eccezioni, hanno ricercato le oneste, se pur faticose, fonti di guadagno e le cronache giudiziarie han registrato per periodi lunghissimi quasi soltanto insignificanti episodi di ignoti ladri che asportano una coppia di polli o qualche coniglio.

Il tipo del gangster armato di mitra che compie grassazioni e rapine sulle strade solitarie l'abbiamo appreso da gente che si vanta di averci sorpassati di molto nella corsa alla civiltà ed è un tipo, il nostro, assai lontano dall'originale nella sostanza, se pur gli assomiglia tanto nell'aspetto esteriore.

Stà dunque a noi cercare con tutti i mezzi di realizzare le condizioni necessarie perchè la pacifica nostra gente si riattacchi alle vecchie, oneste abitudini e le manifestazioni di delinquenza cinematografica tornino ad essere una prerogativa di nazioni che l'oro rende invulnerabili anche dal lato morale.

Scandagliamo dunque la nostra coscienza e chiediamoci: si fa abbastanza per raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi?

La risposta è chiara, se pure poco consolante: no, non si fa abbastanza, anzi, non si fa quasi niente! Evidentemente il sistema primo ed unico per impedire a tanti poveri diavoli di incamminarsi sulla via del delitto è quello di dar loro lavoro. Facciamo lavorare il popolo e si manterrà onesto: tale è il primo, sacrosanto diritto dei diseredati dalla sorte ed è soltanto esercitando un simile diritto che il popolo riacquisterà coscienza della propria funzione di organismo costruttivo e ridarà all'Italia un primato mille volte più nobile e glorioso di quello della potenza militare.

Naturalmente chi nulla possiede, nulla può fare in questo campo: sono sempre i ricchi che hanno le possibilità maggiori; ma purtroppo la volontà non corrisponde sempre ai mezzi. C'è una opera ciclopica da intraprendere oggi: la ricostruzione materiale del Paese. Chi ha capitali giacenti, fortune improduttive, almeno per la collettività, mezzi poderosi di lavoro meccanizzato, dovrebbe impiegarli totalmente per questo nobile scopo, smettendo le speculazioni ingorde che creano il benessere di pochi a spese delle lacrime di tutti e spogliandosi dell'egoismo che è un'arma a doppio taglio e spesso si rivolta contro chi l'ha impugnata. Difatti: i disperati che la miseria, conseguenza della scarsità del lavoro, ha cacciato alla macchia, chi possono seriamente danneggiare se non i ricchi? Soltanto loro han da guardare cospicui patrimoni: il lavoratore alleggerito del portafogli e privato della bicicletta può in otto giorni, rifarsi delle perdite che sono sempre esigue e se non ha più bicicletta andrà a piedi: la sua ricchezza vera è la potenza lavorativa e nessuno potrà mai carpirgliela se non togliendogli la vita. Un grosso colpo può invece rovinare un riccone che non ha quasi mai la capacità di rifarsi una sostanza posseduta solo per sfacciato favore di fortuna o in grazia di un lontano, astuto birbante che gliel'ha tramandata attraverso generazioni di inetti.

Il brigantaggio prende piede: se non correremo sollecitamente ai ripari presto nessuno sarà più sicuro della sua persona e dei suoi averi. Agiscano dunque coloro che possono e facciano proprio il grido di quei disgraziati che gli insopprimibili bisogni materiali, accoppiati alla poca forza morale, han sommerso nella palude del pervertimento e della vergogna: salviamoci!

RENATO MORELLI

Provvedimenti per migliorare il servizio postale

La Direzione dell'Ufficio Postelegrafonico Provinciale comunica:

In seguito all'accollo dei trasporti postali concesso alla locale Cooperativa Autotrasporti Pratese, il servizio postale ha subito qualche lieve miglioramento che sarà perfezionato con altri provvedimenti in via di attuazione, non appena possibile.

Tali miglioramenti consisteranno nello scambio diretto delle corrispondenze con i treni 35 delle ore 19 da e per l'Italia Centro-Meridionale e 36 delle ore 7.15 da e per l'Italia Settentrionale e per l'estero; lo scambio diretto della corrispondenza da e per Pistoia; il servizio accettazione raccomandate ed assicurate continuativo dalle ore 8 alle 17.

Per semplificare il servizio di accettazione delle raccomandate e specialmente per quelle a distinta, si prega il pubblico di non attendere gli ultimi momenti per presentarle. Non appena saranno riparate le cassette d'impostazione situate nei diversi punti della città — e si spera che ciò possa avvenire fra cinque o sei giorni — verrà effettuata una vuotatura nelle ore pomeridiane dei giorni feriali.

La recita di beneficenza all'Orfanotrofio «Magnolfi»

Come abbiamo annunziato, domenica nel pomeriggio, nel Teatro dell'Orfanotrofio, da parte di un gruppo di filodrammatici locali, ebbe luogo una recita a beneficio dell'Orfanotrofio stesso. Venne rappresentata una commedia che interessa sempre e suscita non poca commozione: «Una lampada alla finestra» di Gino Capriolo, che ebbe una volenterosa esecuzione da parte di tutti gli interpreti, che si trovarono, diciamo così, come in famiglia in un'atmosfera cordialissima e gli applausi non mancarono ad ogni fine di atto ed anche a scena aperta. Tutti recitarono con impegno e riuscirono a commuovere, come fecero ridere nella farsa che chiuse lo spettacolo.

Attività dei Partiti

Conferenza repubblicana al Politeama Novelli

Domenica scorsa, al Politeama Novelli, il prof. Icilio Missiroli di Forlì, tenne a cura della locale sezione del P.R.I. l'attesa conferenza su «Costituente e repubblica».

Prima dell'oratore ufficiale prese la parola la gentile sua figlia, Fernanda, una giovanissima piena di entusiasmo repubblicano, che tenne avvinto l'uditorio che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, per circa mezz'ora, interrotta spesso da salve di applausi.

Dopo iniziò la sua dotta conferenza il prof. Icilio Missiroli che trattò l'argomento con elevata dottrina mazziniana e salutato più volte dagli applausi della folla. La bella conferenza, terminata con un potente squarcio lirico carducciano, fu applauditissima.

Prenotazione del carbone coke per le aziende artigiane

Si porta a conoscenza di tutti gli artigiani interessati che da ora in avanti la richiesta mensile del carbone coke, per disposizione della Camera del Commercio di Firenze, dovrà essere fatta dall'artigianato su appositi moduli dell'Ufficio Provinciale Commercio e Industria.

Per risparmiare agli artigiani un viaggio a Firenze ci siamo procurati i moduli e pertanto nell'interesse di ciascun associato facciamo invito a tutti di volersi presentare ai nostri uffici, via Pugliesi 10, entro e non oltre il 5 dicembre p. v. per sottoscrivere la richiesta mensile.

Concessione dei comandi nelle scuole elementari

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha comunicato al consultore avv. Eugenio Ariom, di aver deciso di concedere anche in Firenze, nei limiti dei posti vacanti, i comandi al personale insegnante delle scuole elementari.

Concorso pronostici N. 4

Viareggio-Carrarese		
Empoli-Pontedera		
Signa-Pisa		
S. Giovanni-Montevarchi		
Grosseto-Prato		
Orbetello-Pistoiese		
Lucchese-Arezzo		

Sig. . . . . .

Via . . . . . .

Città . . . . . .

Ritagliare il tagliando e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 3 p. II, Firenze.

Il nostro concorso pronostici

A domani i risultati del tagliando n. 3

Procede a ritmo accelerato il lavoro di spoglio delle migliaia di tagliandi pervenuti nel corso della settimana passata e riguardanti il concorso numero 3. Domani mattina verranno pubblicati i risultati coi nomi dei vincitori.

Intanto ricordiamo che nella nostra edizione del pomeriggio si sta parallelamente svolgendo il concorso della serie A del campionato di calcio, al quale può prender parte anche chi concorre a quello della serie C. I premi sono della stessa entità. A titolo di informazione rendiamo noto che una signora fiorentina ha vinto, partecipando al concorso de «Il Pomeriggio» il premio speciale di 5000 lire, indovinando esattamente i cinque risultati in programma; premio che si è elevato a 6200 lire in quanto è risultata automaticamente vincitrice del primo premio ordinario e di quello della categoria femminile. Cade così l'affermazione fatta da alcuni concorrenti dell'impossibilità di vincere il premio speciale.

Al signor Cipriani di Prato rispondiamo che non esiste una classifica finale, data la mole di lavoro che essa comporterebbe e l'impossibilità per ragioni di spazio, di tenere aggiornati i concorrenti della loro situazione settimanale. Un altro signore di Prato ci chiede perchè pubblichiamo soltanto i nomi dei vincitori. Sempre motivi di spazio, naturalmente.

Ci si domanda perchè non stabiliamo un premio «il pronostico dei pronostici», riservato a chi indovina il numero complessivo dei tagliandi partecipanti ai premi ogni settimana. La proposta non può essere accolta, essendo ormai i termini del concorso stabiliti.

Le correzioni sono ammesse nei tagliandi, purchè ben visibili e non generino confusione.

A tanti altri concorrenti che ci inviano i loro saluti, insieme ai tagliandini, ricambiamo i saluti stessi con l'augurio di vincere, a scadenza più o meno lunga, uno dei premi in palio.

Centro di raccolta a Lastra a Signa

Rendiamo noto che abbiamo istituito un centro di raccolta anche a Lastra a Signa, ove il signor Bruno Minucci si è gentilmente prestato a raccogliere i tagliandi per inviarceli in tempo utile.

LA RADIO

(Mercoledì 28 Novembre)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Organo da teatro; 8.30: Canzoni fiorentine; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Musica operistica; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Il quarto d'ora della Casa Editrice Giannini; 13.25: Canapino ed il suo quartetto a corde; 13.45: «Bellini visto da Verdi», conversazione di Pietro Cavazzuti; 14: Giornale radio e Listino Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione dell'U.D.I.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo eseguita dall'orchestra Ferrari; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: «Botta e risposta»; 20: Giornale radio, trasmissione del Governo e commento; 20.25: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 20.30: Musica sinfonica; 20.50: Prof. Vincenzo Visocchi: «La collaborazione italo-americana nel prossimo convegno agrario»; 21: «L'ora di tutti» (regia di Gianni Giannantonio); 22: Valzer celebri di Strauss; 22.30: Vecchie canzoni napoletane; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMA — (S. Palomba m. 420.8 Kc/s. 713, 2.o programma) — Ore 10.50-11: «La radio per le scuole»; 13: I programmi della giornata; 13.05: Racconti musicali di Tino Fornai; 13.30: Giornale radio; 13.35: Orchestra all'italiana; 14.15: Selezione di operette; 14.45-15: Giornale radio; 19: Quintetto «Novelty»; 19.35: Notiziario; 19.45: Valzer celebri; 20: Assi e stelle di Broadway al microfono; 20.30: La voce di Londra; 21: Giornale radio; 21.10: Conversazione a cura del P.S.I.U.P.; 21.20: Canti regionali; 21.30: Orchestra diretta dal M.o Nello Segurini; 22: Piero Ilardi: «La chimica nell'antichità»; 22.10: Musica operistica; 23: Musiche per orchestra d'archi; 23.30: Musica da ballo; 23.50-24: Giornale radio.

Borsa di Firenze

27 Novembre 1945

Chiusure leggermente inferiori alle quotazioni di ieri.

Buoni del Tesoro: 5% 1948 98.75; 5% 1949 98.30; 5% 1950 I 98.30; 5% 1950 II 98.30; 5% 1951 98.35; 4% 1951 91.85; 5% 1950 III 98.90; 5% 1950 IV 99.15; Rendita 3.50% 104.90; id. 5% 98.20; Redimibile 3.50% 91.90; Immobiliare 5% 98.70; Iri Ferro 660; id. optate 520; Iri Mare 690; Iri 4.50% 493; Elfer 4.50% 609; Opere Pubbliche 5% 470; Pubblica Utilità 6% 500; Imi 5% 7.a emiss. 997; Ferrovie Meridionali 3990; Centrale 3990; Fondiari Incendio 1670; Fondiaria Vita 1670; Teti A 2420; Teti B. 2430; Snia Viscosa 2730; Siele 1640; Monteamiata 1850; Montecatini 702; Magona 1420; Ilva 305; Terni 676; Veraci 1810; Meccaniche Arezzo 84; Pignone 220; Adriatica 797; Biondi 800; Zuccheri Romani 760; Birra Whurer 820; Pegna 160; Erificatrice 1450; Carta 820; F.I.A.T. 2850; Valdarno 2740.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **TORRIGIANI** commossa per le manifestazioni di affetto e di cordoglio ringrazia tutti quelli che hanno preso si viva parte al suo dolore: con particolare riconoscenza i Professori Lunedei e Pisani e i Dottori Chirli e Pascucci che con tanto amore hanno curato e confortato il caro

Camillo Arturo

ALLA GRANDE CASA DI VENDITE
MATERAZZI
Via dei Servi 15 - Telef. 21-218
DA OGGI HA INIZIO UNA GRANDE LIQUIDAZIONE DI STOFFE IN PEZZA E ABITI CONFEZIONATI, A PREZZO FISSO GIA' STABILITO DALL'ASTA.
Prossime importanti vendite

La Palma
Il simpatico ritrovo annuncia per
Stasera ad ore 21
la serata di gala del profumo
"CACTUS"
CREAZIONE DELLA DITTA
A. Baccetti e C.
La Ditta BACCETTI offrirà alle Signore e Signorine intervenute un suo omaggio. Verranno, inoltre, sorteggiati ricchi premi
Grande orchestra ritmo sinfonica
GHIGO
PRENOTATE I TAVOLI
"La Palma"
Tel. 22-830
Borgo Albizi 88 rosso

IMPORTANTE
Asta Giudiziaria
Da Lunedì 3 Dicembre e seguenti ad ore 15,30 nei saloni di
BORGO ALBIZI, 26
di: Mobili Inglesi e Francesi del '700 — Camere e Sale da pranzo '900 — Salotti — Poltrone — Studi — Soprammobili — Serviti da tavola — Argenterie — Lumiere — Tappeti Persiani — Dipinti - Materasse di lana — Biancheria e vari mobili da ufficio — MACCHINE DA SCRIVERE, da CONTABILITA', CALCOLATRICI, ADDIZIONATRICI — AFFRANCATRICE — CICLOSTILE, e MACCHINA PER INDIRIZZI, etc. MOTOCICLETTA «ANCORA» 175.
ESPOSIZIONE: Da Venerdì 30 Novembre a Domenica 2 Dicembre.
Istituto Vendite Giudiziarie
LUIGI PANDOLFINI

FIAT Auto TRENO SPA
SPA - A - 10.000
Portata utile: motrice q.li 100 con rimorchio q.li 200 circa.
Piano di carico motrice mq. 15.
Velocità oraria km. 50.
Consegna sollecita
Autocarro SPA 38 R
Funzionamento: benzina, metano, gassogeno.
Portata utile con rimorchio q.li 75.
Consegna sollecita
Affrettate le prenotazioni presso il Concessionario FIAT-SPA
Dott. CESARE BRANDINI
Firenze, via Ponte Rosso 3, tel. 42792

Attenzione!
Profumieri, prima di fare i vostri acquisti interpellate
RELA, la casa di fiducia per prodotti di cosmesi, brillantine, profumi, ciprie, ecc.
RELA, a vostra richiesta presenta il campionario ovunque e senza impegno.
RELA, è in grado di fornire tutti gli articoli tecnici per parrucchieri per signora.
RELA, vi offre le migliori condizioni di vendita e prezzi di assoluta concorrenza.
RELA, riceve giornalmente dalla sua numerosa ed affezionata clientela le più lusinghiere lettere.
RELA, vi spedisce gratuitamente a Vostra richiesta il Vademecum del Parrucchiere.
RELA, ha sempre la sede in BOLOGNA, via VIZZANI, 7.
a RELA oggi stesso dovete scrivere
FILIALI in ogni regione d'Italia
CORRISPONDENTI nelle Colonie

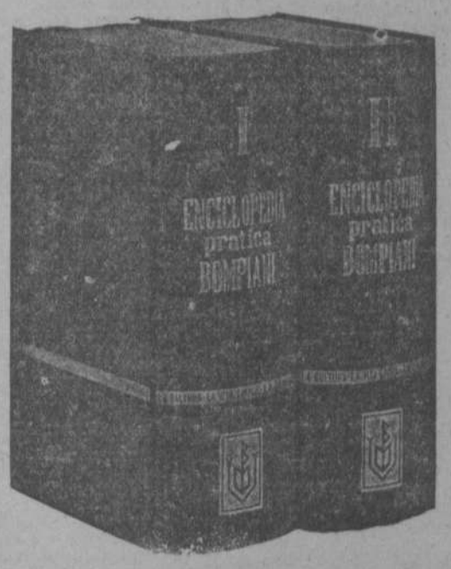
IMPORTANTE DITTA DI NAPOLI
Con due negozi centralissimi ed accorsatissimi, tratterebbe seria ed importante combinazione con grossisti o fabbricanti di tessuti per uomo e donna per svolgere una eccezionale vendita straordinaria nei suoi magazzini
Indirizzare offerte:
D'URSO - Via Chiaia n. 171 - NAPOLI

Pubblicità economica
UFFICIO: Via Cerretani, 39 r. - Tel. 27-171

AAAH! Ballare moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra: Valentin, Roma, na, 51. 4965
ACCORDATORE pianoforti, riparazioni sollecite (anche provincia) «Tecnico Salvadori. Espressi Biffi». 4967
AGENZIE PRIVATI! Futuri sposi urge affitti quartiere 4-5 ariose. Qualsiasi condizioni. Portaprato, Chiesa Jacopino, Fortezza, Papais, via Umberto 63. 4968
AMBOSESSI, colti, facile parola, introdotti ambienti artistici, politici, culturali, sportivi, cercasi da importante organizzazione. Inviare offerte a Vimen, Espressi Biffi, Firenze. 4800
APPARTAMENTO sette stanze Pontepino, casa con terreno Portaprato, vendonsi occasionissime. Telefonare 42459. 4978
BALILLA quadrimarce perfetta gommatissima vendo 702866 Espressi Biffi. 4976
BASTA gustarla una volta per preferirla: la PERLA miscela FAGO dà un buon caffè. 4962
CERCA camera piazzamezza presso famiglia possibilmente centrale commerciante distinto. Guido, Espressi Biffi. 4973
CERCASI appartamentino ammobiliato oppure camera uso cucina da impiegato banca, moglie: Espressi Biffi 88.888. 4974
CERCASI pressa per copialettere con o senza mobile. Offerte «Nazione del Popolo» Firenze.
COMPRO lana materasse roba usata. Piazza S. Paolino 3-R. Bardi. 4972
DISPONGO forte quantitativo colla pura pelle. Decoratori, doratori, pellettieri. Prezzo conveniente. Espressi Biffi 7374. 4976
FORTE ricompensa, riportando via Senese 68 borsetta smarrita con tessere. 4979
IL SEGRETO DELLA BRAVA MASSAIA: Lievito Vainiglato Mercantile. Richiedetelo! E' in vendita ovunque.
IMPORTANTE Società cerca magazzino zona centrale, anche interno. Telefonare 9-10 n. 292323. 4961
INTRODOTTO calzature vasta clientela assume rappresentanze deposito Firenze Toscana. Agenzia Biffi 7374. 4964
MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dott. Marandino. Orario 9.30-16, via Proconsolo, 15, Firenze. 4822
PELLICCERIE assortimento confezioni lavoro accurato su misura, prezzi modici. Rondinelli 1° piano secondo.
PIANOFORTI PIANOFORTI PIANOFORTI. Occasioni. Romana, 164 rosso. 4810
PISTOLA automatica occasione acquista Armeria Benvenuti, Condotta 32-R, Firenze. 4926
PIAZZISTA introdotto pasticcerie cercasi. Espressi Biffi 584.
POTENDO importare qualsiasi merce statunitense desideriamo conoscere rappresentanti praticissimi prodotti nordamericani desiderosi interessarsi vendita. Espressi Biffi 52870. 4971
PRATICISSIMO lezioni scuole medie professionali. Telefonare 293478. 074
RAGIONIERE funzionario bancario pensionato attivo occuperebbesi amministrazione buona Ditta. Espressi Biffi 45010. 4965
RAPPRESENTANTI regionali veramente introdotti droghe, lieviti, effervescenti, cercansi Toscana escluso Grosseto, Livorno, Massa Carrara. Ferroni, via Colli 49, Spezia. 4966
SIGNORINA media età, disposta andare lavoro giornata, conosce ogni diabrigo. Espressi Biffi 92. 4977
SONNI TRANQUILLI Vi assicurerete bevendo prima di addormentarVi una tisana di camomilla. Richiedete presso le buone farmacie e drogherie la marca «Fiori di Romagna» della Mercantile, prodotto composto con le migliori qualità di camomilla accuratamente raccolte e selezionate.
TECNICO disegnatore meccanico progettista offresi miti pretese. Espressi Biffi 2063. 4977
TOPOLINO gommatissimo, prima serie, comprerei ratealmente. Espressi Biffi 58664. 4976
VENDONSI macchina da stiro, carrette, caldaie di rame, tubazioni, rubinetti, radiatori ghisa. Mario Chits ponte alle Mosse 189. 4969
VENDESI saletta pranzo camera letto 900. Visibile ore 14-15, via Ginori 33 p. u. 4975
VEDOVO trentanovenne distintissimo commerciante facoltoso sposerebbe signorina apportando capitale per incrementare grandissima azienda. Scrivere Espressi Biffi 055. 4976
VENDESI camera matrimoniale semi, nuova. Rivolgersi Fratini, Calimala 1.

VENDETE AFFRETTATEVI!
La Galleria di Vendite all'Asta per conto di privati
DUOMO
Piazza Duomo 6 rosso
Accetta i vostri mobili ed oggetti per la vendita all'Asta
NON VENDETE
SENZA AVERCI
INTERPELLATI

IMPORTANTISSIMO
La rinomata Fabbrica di Mobili
Ernesto Moschini
di TOSI (Vallombrosa)
si pregia rendere noto alla cittadinanza fiorentina ed alla sua pregiata clientela che, per rendere più agevole il contatto diretto tra la fabbrica stessa e l'acquirente
inaugura il 1° Dicembre in Via Rondinelli n. 3
un negozio di esposizione vendita di mobili di lusso, rustici e di sopramobili.

È imminente


ENCICLOPEDIA pratica BOMPIANI

OGGI al MODERNISSIMO
SETTIMO CIELO
con JAMES STEWART - SIMONE SIMON

GAMBRINUS
Domani
La FOX FILM presenta
La Baronessa e il Maggiordomo
con WILLIAM POWELL e ANNABELLA

LIQUORI LOGOLUSO

Una combriccola di ricettatori denunziata per il furto in danno della ditta Giarrè

La refurtiva recuperata - L'arresto di un temibile pregiudicato - Indagini per l'identificazione dei ladri

Le indagini compiute dalla P. S. in merito al furto consumato verso le 20 della sera del 26 ottobre u. s. in danno del lanificio di proprietà di Vincenzo Giarrè, a cui, come si ricorderà, ignoti malviventi, dopo avere forzato la saracinesca che dà accesso allo stabilimento, dove a quell'ora si trovavano ancora gli operai, rubavano una ventina di pezze di tessuti e l'automobile che l'indomani veniva rintracciata a Firenze priva di gomme, hanno portato alla scoperta di una banda di ricettatori.

Il bandolo della matassa è stato dato dall'acquisto effettuato nella città di sei pezze di stoffa da parte del commerciante Mario Bocci, da Capannori, che ha un laboratorio per la fabbricazione di berretti a Lucca, il quale, venuto a Prato alla ricerca di tessuti aveva comprato le sei pezze dai commercianti Pietro Morelli e Alvaro Conforti, di via del Pellegrino n. 2 rosso. In possesso di questa notizia il Commissario di P. S. cercava sfruttarla per risalire alle origini degli acquisti, che avevano subito, come vedremo, una non indifferente trafila e i tessuti erano passati attraverso diverse mani.

Prima cosa si accertò che le pezze in parola, comprate dal Bocci erano quelle rubate al Giarrè, il quale le riconobbe perfettamente per sue e poichè nè il Conforti, nè il Morelli, le avevano acquistate direttamente, diciamo così, furono intraprese le indagini del caso. Così si venne a sapere che tanto il Morelli quanto il Conforti, nella fattispecie avrebbero compiuto opera di mediatori, per l'acquisto di quei tessuti che si trovavano in possesso di certo Sergio Innocenti, di anni 22, dimorante in via Fra Bartolommeo 91.

L'Innocenti veniva invitato al Commissariato ed interrogato dichiarava di avere comprato le stoffe incriminate in società con tale Lorenzo Abati fu Umberto, di anni 22, abitante in via Calimara, che confermava le dichiarazioni del suo socio, aggiungendo che, a loro volta, le avevano acquistate per incarico di uno zio dell'Innocenti, tale Gino Innocenti fu Giuseppe, di anni 52, dimorante in piazza Ciardi 6 e del suo socio Nello Ciolini fu Raffaello, di anni 55, residente in via Ferrucci 69-A, che avevano loro fornito i danari occorrenti, a Firenze da tale Elio Guglielmo Bellandi di Santi, di anni 22, nato nella nostra città e qui dimorante fino a qualche tempo fa, in via de' Neroni 6 (notissimo pregiudicato che in passato tanto ha fatto parlare di sè la cronaca). Questa circostanza appariva quanto mai sospetta, dati i precedenti dello stesso Bellandi.

Perquisizioni prontamente eseguite nelle abitazioni dei due Innocenti, portavano alla scoperta ed al sequestro di 60 chili circa di filato pure di provenienza furtiva in casa dell'Innocenti Gino e di altre 11 pezze, di proprietà del Giarrè in casa dell'Innocenti Sergio.

Il filato l'aveva comprato a Firenze l'Abati da tale Italo Aprilini di Giuseppe, di anni 32, colà residente in via Borgo Allegri, mentre i tessuti facevano parte della partita comprata dai Bellandi.

In seguito ai risultati indubbiamente molto brillanti di questa prima parte delle indagini sono stati denunziati a piede libero per ricettazione: Sergio Innocenti, Gino Innocenti, Nelo Ciolini e Italo Aprilini. Il Bellandi è stato denunziato per ricettazione, ma è stato arrestato, perchè evaso dal carcere di S. Teresa di Firenze, ove era rinchiuso per scontare sei anni di reclusione, pena alla quale era stato condannato per furto.

Intanto le indagini proseguono per rintracciare le gomme dell'auto e identificare gli autori materiali del furto.

CALCIO

Poggio a Caiano - Montalese 1-1

Della partita di domenica scorsa, 2.a giornata del campionato di 1.a Divisione, i bianco-neri del Montale Agliana possono essere contenti di aver strappato il match nullo sul campo «G. Martini»; infatti i poggesi, benchè mancanti di quattro titolari infortunati in precedenti partite, hanno letteralmente giocato ad una porta soltanto ed è stata un po' la sfortuna, ma soprattutto l'abilità e il coraggio del portiere Mannocci, che hanno salvato l'U. S. Montalese dalla sconfitta, la quale poteva essere anche seria. Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

U. S. Montalese: Mannocci; Tempestini e Morselli; Magnolfi, Turchi e Pieraccioli; Pecori, Guastini, Tancredi, Colligiani e Chiavacci.

A. C. Poggio a Caiano: Bellini; Sanesi e De Pol; Orlandi, Cecchi I e Bardazzi; Ballerini, Bulli, Sernesi, Cecchi II e Bessi.

Per la cronaca registriamo nel primo tempo: al 9' calcio d'angolo a favore dei Poggesi; al 26' goal segnato da Tancredi; al 38' calcio di rigore contro il Montale, che Cecchi II calcia sull'asta orizzontale ed il pallone rimbalza in campo con un niente di fatto. Nel secondo tempo, i rossi dominano per quasi tutti i 45 minuti sui bianco-neri asserragliati alla difesa del vantaggio conseguito; ed è al 25' che Bessi marca il punto del pareggio.

Ottimo l'arbitraggio di Becagli di Prato. Pubblico numeroso.

Il concorso pronostici

La classifica della sesta giornata del Concorso pronostici di calcio è la seguente:

1.o «Villa Triste» p. 10; 2.o «Maria di Scozia» p. 9, 3.o Mammoli Anna p. 9, 4.o Panerai Renzo p. 9, sorteggio; 5.o Mazzei Lisa p. 8, 6.o Caciagli Edy p. 8, 7.o Vannuchi Edo p. 8, 8.o Tempesti Raimondo n. 8, 9.o «Eros» p. 8, 10.o Silli di Mario p. 8, sorteggio. Seguono altri con meno numero di punti.

Premio speciale per la signorina prima classificata: Mammoli Anna.

Venditore del tagliando vincente: Caffè Bacchino.

CRONACA FIORENTINA

Il fatto non era poi tanto misterioso

Come già demmo notizia nella nostra edizione di lunedì, i «fratelli» della Misericordia trasportarono all'ospedale di S. Maria Nuova il quarantenne Cesare Collini, abitante in via Pietro Betti 63, trovato nel proprio appartamento gravemente ferito alla testa.

L'uomo non parlava e non fu possibile sapere per il momento il modo in cui fu ferito. Si presupposse che fosse stato aggredito per la strada e che di lì faticosamente si fosse trascinato fin sul proprio letto. Ma l'ipotesi resultò infondata in quanto il suo vestito non recava alcuna traccia di fango o di polvere. La faccenda era comunque strana e sembrava un fatto misterioso.

Il signor Collini, che fu giudicato di prognosi riservata, sembra ora sia lievemente migliorato. Ma non è tuttora in grado di parlare.

Comunque le circostanze del ferimento non appaiono più tanto oscure, in quanto, stando alle dichiarazioni del medico, sembra he il Collini, colpito da un attacco di paralisi, sia caduto pesantemente a terra, producendosi alla testa le lesioni in parola.

Disertore e truffatore che fa ancora parlare di se

Durante il periodo della liberazione di Firenze, la divisione «Friuli» si accampò momentaneamente nella zona di Panzano in Chianti.

A questa divisione apparteneva un sergente, certo Vincenzo Neomartini, di Temistocle, residente a Castelfranco Inu, scano (Benevento), il quale non tardò a cattivarsi le simpatie di numerose famiglie del paese. Di queste simpatie egli si valse per truffare varie persone, finchè, un bel giorno, se ne partì insalutato ospite. Della cosa se ne sono occupati i giornali a suo tempo.

Ma nell'ottobre u. s. rieccolo a Panzano: e questa volta con addosso una smagliante divisa di sottotenente. Si presenta alla sorella di un suo conoscente, tale Guglielmo Modugno, fu Vito, e le chiese seimila lire. «Suo fratello — dice — voleva che gli procurassi delle sigarette: le ho trovate, ma mi occorre del liquido per poterle ritirare».

Il denaro gli viene consegnato: come dubitare di un ufficiale?

Ma, inutile dirlo, il Neomartini non è affatto sottotenente, e le sigarette sono unicamente un parto della sua fantasia. Ora egli è ricercato dalle autorità militari per diserzione e per avere indossato abusivamente la divisa da ufficiale, e dalla polizia per reato di truffa.

La lettera ha avuto risposta però non quella sperata

Quattro anni orsono il carabiniere Ezio Mori, fu Gesualdo, di 32 anni, residente a Siena, un giorno ch'era in licenza e si trovava in un pubblico esercizio all'ora della trasmissione del bollettino sulle operazioni di guerra, espresse liberamente la sua opinione tanto sulla guerra che sul regime fascista ed il suo capo. Disse delle verità giustissime che allora però erano orribili eresie e ci fu qualche zelante delatore che avvertì l'arma dei carabinieri del discorso fatto. Ragion per cui venne ordinata una severa inchiesta e la condusse il capitano Umberto Moriondo, comandante la compagnia interna dei carabinieri di Siena. Fini che il Mori fu radiato dai ruoli dell'arma ed ebbe anche cinque anni di confino, che però non fece interamente.

Verso la fine dello scorso luglio l'ex confinato, che vive a Siena con la famiglia in ristrettezze perchè disoccupato, ebbe l'idea di scrivere una bella lettera al suo antico capitano — che abita a Firenze — per ricordare la storia della inchiesta e rinfacciargliela. Legittimo risentimento, in fondo; ma il male fu che consigliato dalla mancanza di quattrini inserì nella lettera l'invito al Moriondo di indennizzarlo dei danni subiti in seguito ai provvedimenti presi a suo carico in conseguenza della inchiesta, avvertendo che in mancanza di cotesto indennizzo lo avrebbe denunziato al Commissariato per la Epurazione. Punto impressionato della minaccia il capitano Moriondo portò la lettera alla Procura del regno e allora è successo che l'incauto Mori è stato rinviato a giudizio del Tribunale per tentato ricatto e anche per ingiur